

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO DEL MINISTERO DELLA
SALUTE DR. SERAFINO ZUCHELLI
INCONTRA CLEMENTE CRISCI IN RAPPRESENTANZA DI
UNIMED

In data 31 Ottobre 2006, dalle ore 11 alle ore 12, a Roma, in Lungotevere Ripa, il Sottosegretario di Stato del Ministero della Salute, con delega per la ricerca, Dr. Serafino Zucchelli ha ricevuto il Prof. Clemente Crisci delegato nazionale del Cipurmedicina e vicepresidente di Unimed (*il Prof. Franco Indiveri Presidente di Unimed e gli altri Colleghi invitati si sono trovati nell'impossibilita' di partecipare all'incontro*).

Al Sottosegretario e' stato consegnato il numero 50 del 22 giugno 2006 di Universita' Oggi, dedicato quasi completamente ai problemi della medicina universitaria ed un documento sintetico sulle richieste da formulare all'Esecutivo e al Parlamento che il Cipurmedicina e le associazioni inserite nell'ambito di Unimed avevano discusso, proposto e approvato (Doc riportato alla fine).

Crisci fa presente che, a sette anni dall'entrata in vigore della riforma dell'ex Ministro Bindi, sarebbe giunto il momento di rianalizzare, senza sconvolgimenti, ma con modifiche di carattere amministrativo-applicativo, il D.Lgs 517/99 e sotto certi aspetti anche la Legge 230/05 (Moratti). Egli elenca specificamente i vari articoli che secondo Unimed dovrebbero essere rivisti e mette in particolare risalto, tra l'altro, alcuni punti A) continuare sulla scia del D.Lgs 517/99 nel programma di una piu' stretta collaborazione tra Universita'-Facolta' di Medicina e il S.S.N. B) considerare in modo particolare e sostenere con adeguate risorse le aziende ospedaliero-universitarie, che per profilo, ruoli e compiti si diversificano dalle aziende ospedaliere C) ridimensionare il ruolo e le funzioni del direttore generale delle aziende.

“Il sottosegretario fa una disamina storica degli ultimi 30-35 anni sia sulla legislazione relativa alla sanita' in Italia sia sui rapporti tra Universita' e S.S.N. Ritiene tuttora validi il D.Lgs 229/99 e il D.Lgs 517/99. Quest'ultimo gli pare la soluzione piu' adeguata per una leale collaborazione fra le due istituzioni SSN e Universita'. E' del parere che gran parte delle normative successive si siano allontanate dai principi della 517, compreso il recente decreto Moratti che deve essere, a suo avviso, rivisto. In particolare ha espresso preoccupazioni per il livello della formazione specialistica, spesso inadeguata e perplessita' sugli esiti formativi delle altre professioni sanitarie. Al fine di trovare soluzioni concordate il primo passo e' stato quello di prendere contatto con il MUR. Il sottosegretario Dr. Zucchelli, pertanto, ha gia' promosso ed avuto un incontro con il sottosegretario del MUR Prof. Nando Dalla Chiesa (al quale hanno partecipato Dirigenti dei due Ministeri) nel corso

del quale sono state poste le basi operative per un confronto tra i due Ministeri.

Questo percorso e' articolato in due momenti:

- I) istituzione di un tavolo di concertazione tra i Sottosegretari dei due Ministeri, con la partecipazione delle Regioni, al fine di fare un'attenta disamina della situazione e dei settori nei quali possa essere proposta un azione legislativa riformatrice e di porne le basi.**
- II) Iniziativa parlamentare per definire, una volta superato il periodo di sperimentazione, l'assetto definitivo delle aziende miste ospedale-universita'**

Si prevede che il Parlamento sara' investito di tali problemi nei primi mesi del 2007."

Il Dr. Zucchelli, primario di Medicina d'Urgenza a Modena, ha retto per anni la segreteria del Sindacato Anaa Assomed. E' nato nel 1940 ed e' andato da alcuni mesi in pensione. Persona di elevata competenza, di spiccata simpatia umana e cordialita', dotata di alto rispetto per le istituzioni e per l'interesse dello Stato.

Così' ci e' apparso il SSS del Ministero della Salute con delega per i rapporti con l'Università'. Egli dovrà' trattare con il SSS Modica del MUR che ha la delega per l'Università' e quindi anche per la medicina unuversitaria. Il Dr Zucchelli nelle sue dichiarazioni, riportate alla lettera e da lui riviste e approvate, si mantiene sulle generali ed invece di entrare nel merito del suo specifico settore di competenza, e di ciò' che potrebbe essere rivisto e migliorato nell'ambito delle normative che riguardano prevalentemente l'assistenza, si preoccupa di modificare la Legge Moratti. Noi abbiamo presentato un preciso prospetto di possibili interventi nell'ambito del D.Lgs 517 ma lui si dichiara soddisfatto della cosiddetta Legge Bindi e della sua applicazione. Questo può' rientrare, allo stato attuale, nel gioco delle parti e nell'ambito della fase interlocutoria interministeriale, ma non possiamo non essere delusi per non aver potuto avere un confronto diretto e leale sulle problematiche "messe nel piatto".

Elementi invece da apprezzare sono sia l'istituzione di un tavolo di concertazione con il MUR, del quale il SSS Zucchelli si attribuisce la paternità' sia soprattutto l'iniziativa parlamentare per "definire l'assetto definitivo delle aziende miste ospedale-universita' ", che dovrebbe consistere nella richiesta al Parlamento di una **delega** per legiferare in merito ad un nuovo assetto tra SSN e Società' Nell'ambito di questa vasta delega sarà' possibile, a nostro avviso, apportare quelle modifiche migliorative alle Leggi 229, 517 e 230.

Le sezioni di medicina del Cipur, Cnu, Uspur e di tutte le associazioni che fanno parte di Unimed, esprimono al Sottosegretario di Stato Dr. Serafino Zucchelli l'auspicio che possa contribuire a realizzare il programma

soprariportato. Al Sottosegretario di Stato Prof. Luciano Modica, che dovrà rappresentare la medicina universitaria nel tavolo di confronto, Unimed dichiara l'assoluta e completa disponibilità a collaborare apportando, in un campo così specifico, peculiare e complesso quell'esperienza che essa ha acquisito nel corso di anni di attività rappresentativa.

Unimed oggi è ancora più convinta di continuare a sostenere uno dei punti della sua piattaforma operativa e cioè quello di contribuire a facilitare, nell'ambito delle aziende ospedaliero-universitarie, per il personale ospedaliero e universitario la realizzazione dei propri compiti istituzionali, in un contesto di armonia e di collaborazione, cui consegua un'elevato livello di sistema didattico-formativo di area sanitaria ed un miglioramento nell'erogazione di un'assistenza che, in quanto basata sulla ricerca e sulle innovazioni che da essa derivano, risulti sempre aggiornata ed efficiente.

Sintesi estrema delle argomentazioni presentate al Sottosegretario di Stato Dr. Serafino Zucchelli

Prendere atto che Leggi, anche di rilevante impatto e valore normativo come il D.Lgs 517/99 e la Legge 230/05, hanno generato un ampio contenzioso finito spesso di fronte alla Magistratura amministrativa perché aperte a differenti e talvolta distorte interpretazioni, e richiedere norme legislative che, pur non snaturando l'impianto di esse, formulino un chiaro meccanismo applicativo valido a livello nazionale sempre nel rispetto dello stato giuridico dei docenti universitari ed in modo particolare di quelli più giovani.

PROPOSTE DI MODIFICHE ALLA LEGGE BINDI E ALLA LEGGE MORATTI

D.Lgs 517/99 - È emersa all'unanimità la proposta di richiedere una revisione della cosiddetta legge Bindi, emanata 7 anni or sono. I punti che a nostro avviso dovrebbero essere oggetto di una revisione normativa sono:

Art 2 comma 2: sono trascorsi ampiamente i 4 anni di sperimentazione e si dovrebbe stabilire la tipologia di azienda di riferimento. L'orientamento del Cipurmedicina potrebbe essere quello di una azienda universitaria-ospedaliera, nella quale al termine universitaria apposto prima di ospedaliera dovrebbe corrispondere un ruolo dominante della componente e della attività universitaria, che in ultima analisi è quella che caratterizza l'azienda distinguendola dalle altre devolute alla sola attività assistenziale.

Art. 3 comma 6: dovrebbe essere l'organo d'indirizzo, con la necessaria intesa con il rettore, e non soltanto il direttore generale (D.G.) ad istituire, modificare o sopprimere le strutture complesse dei DAI sempre nella salvaguardia delle attività di didattica e di ricerca

Art. 3 comma 7: eliminare la possibilità di costituire dipartimenti assistenziali, del tutto inutili nelle aziende universitarie ospedaliere e per di più fonte di confusione organizzativa e logistica

Art. 4 comma 4 (Fine del primo capoverso) aggiungere " esso inoltre verifica o esprime parere su l'adempimento dei doveri assistenziali del personale "

Art.5 comma 2 (Il capoverso): il personale universitario dovrebbe rispondere dell'adempimento dei doveri assistenziali, peraltro inscindibili dalla didattica e dalla ricerca, all'autorità accademica competente in relazione al loro stato giuridico, su segnalazione del D.G. sentito anche l'organo d'indirizzo

Art.5 comma 4: questo comma dovrebbe rimanere lo stesso e soprattutto deve essere automaticamente applicato con l'affidamento di programmi sia ai professori di I fascia sia a quelli di II fascia

Art. 5 comma 6: dovrebbe essere il D.G., ma sentito l'organo d'indirizzo, ad attribuire e a revocare ai professori e ai ricercatori universitari gli incarichi di struttura semplice e di natura professionale

Art.5 comma 13: la valutazione dell'attività assistenziale dei professori universitari non può prescindere da quella scientifica e da quella didattico-formativa. Soprattutto non possono essere utilizzate le procedure di valutazione e di verifica previste per il personale del S.S.N.

Art. 6: alcune norme previste da questo articolo dovrebbero essere applicate in modo uniforme ed omogeneo su tutto il territorio nazionale e dovrebbero rappresentare un vero e assoluto obbligo di legge: A) tutti devono ricevere il trattamento aggiuntivo a partire dal gennaio 2000, che si deve assommare all'indennità di rapporto di lavoro esclusivo (che deve essere erogato a livello nazionale) e ad altre indennità relative alla produttività; B) deve essere comunque assicurato il pagamento della ex De Maria (DPR 761/79) a tutela in particolare dei docenti universitari più giovani. Nelle aziende nelle quali non sia stato approvato il protocollo d'intesa o l'atto aziendale, per legge dovrebbero essere dati congrui anticipi, da conguagliare alla fine. Ma gran parte di questo articolo dovrebbe essere rianalizzata e ripresentata con aspetti chiarificatori e precisi senza possibilità di interpretazioni diversificate. Vincenzo Suraci sarà molto preciso nel riferire su questo argomento, riportando accanto ad analisi critiche proposte operative e di revisione, presentando anche una tabella riassuntiva della poliedrica situazione italiana.

**In sintesi due sono i principali obiettivi: a) rivedere l'impianto legislativo con modifiche di carattere amministrativo
b) ridimensionare il ruolo e le funzioni del direttore generale
c) differenziare il profilo, il ruolo e le funzioni delle aziende universitarie ospedaliere dalle altre aziende..**

Legge 230/05

Come è noto la medicina universitaria è interessata a tre comma [17,18,19] ben noti a tutti noi. Un contributo esplicativo ed interpretativo emanato sotto forma di norma legislativa si rende assolutamente necessario. Su Università Oggi abbiamo ampiamente documentato la nostra posizione, che siamo pronti a rianalizzare e a presentare agli organi di governo.

Si prende lo spunto da questo per elencare i contributi dati a Università Oggi nell'ultimo periodo:

Università Oggi n. 47 del 21 ottobre 2005

Cipurmedicina e riforma Moratti più luci che ombre sul maxiemendamento per i docenti di area clinica

Università Oggi n. 48 del 14 novembre 2005

Medicina Universitaria. Pubblicata la riforma Moratti. Analisi dei punti che riguardano i Docenti di medicina. Molte certezze e qualche dubbio interpretativo. problematiche assistenziali per alcuni dei nuovi Professori Associati e Ordinari.

Università Oggi n. 49 del 27 febbraio 2006

2006 : Cipurmedicina. La piattaforma sindacale e il programma di azione rappresentativa

I cinque problemi ancora aperti della Medicina Universitaria (articolo scritto con i Proff. Suraci e Vittoria)

Il punto e la tempistica

Università Oggi n. 50 del 22 giugno 2006

UNIMED nuova struttura e finalità (articolo scritto con il Prof. Amore)

Il Cipurmedicina saluta il nuovo esecutivo

65-67-68-70-72: una cinquina non del lotto ma dell'età "pensionabile" assistenziale dei professori universitari di materie cliniche La storia legislativa dell'attività assistenziale di docenti universitari delle facoltà di medicina